

Data	Testata	Edizione	Pagina
26.11.2015	Gazzetta del sud	RC	37

Report sui rifiuti dell'Arpacal Umido, dati "falsati" Roccella non ci sta

L'assessore al ramo ricostruisce alcuni passaggi nodali

Stefania Parrone
ROCCELLA

In merito al report sui rifiuti 2014, elaborato e diffuso dall'Arpacal, interviene l'assessore all'Ambiente Vittorio Zito spinto dal desiderio di fare chiarezza su una percentuale - il 51,46 % di raccolta differenziata attribuita al Comune - che «per noi e i nostri cittadini rappresenta un dato allarmante».

«Abbiamo verificato i dati in possesso degli uffici e dichiarati nel Modello unico con cui il Comune ha trasmesso ai competenti organi i dati di produzione e trattamento dei rifiuti per il 2014 - spiega Zito - e quei dati riportano una percentuale di differenziata pari al 73,44%. Dati a suo tempo comunicati all'Arpacal». L'assessore racconta di aver chiesto spiegazioni all'Agenzia regionale e di averle ricevute. Ma le definisce «incredibili»: «A partire da dicembre 2012 la Regione ha chiuso la linea di trattamento dell'umido nell'impianto di Siderno. Abbiamo da subito richiesto all'allora commissario regionale per l'emergenza Rsui di essere autorizzati a portare l'umido raccolto in altro impianto. Non avendo avuto risposta, nel febbraio 2013 (nota prot. 3592) abbiamo intimato al commissario di mettere a disposizione del nostro comune un impianto di trattamento per l'organico, comunicando che, in ogni caso, avremmo considerato le raccolte di umido effettuate come rifiuto organico riciclabile, indipendentemente dalle modalità di trattamento da parte dell'impianto presso cui eravamo costretti a conferirlo».

Il vicesindaco rammenta che



Vittorio Zito. Vicesindaco e assessore all'Ambiente

per l'intero 2014 i rocclinesi hanno differenziato l'umido, gli operatori comunali lo hanno raccolto e portato nell'impianto in cui l'ente locale era autorizzato a conferirlo - quello di Siderno - e che si è provveduto ad avvisare la Regione che quel rifiuto era dichiarato come organico. Invece, da quanto riferisce Zito, la Regione non eccede nulla in merito. Per cui nello stilare il report l'Arpacal non tiene conto della comunicazione del Comune di Roccella e, come spiega l'assessore, «su 1.050 tonnellate di organico portate a Siderno nel 2014 ne considera frazione riciclabile solo 458 sulla base dei dati comunicati da quell'impianto. Una vicenda assurda - commenta Zito - che sembra consegnare una verità incredibile: l'Arpacal oggi dice che gran parte dell'umido portato a Siderno non può essere considerato organico riciclabile ai fini del calcolo della percentuale di differenziata. Qui non si tratta di essere primi o secondi, ma di assumersi le responsabilità che ad ognuno competono». ◀